

prodotti agricoli, che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione.

Il subentro, inteso come cessione dell'intera azienda agricola dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della domanda, ovvero, nel caso di subentro mortis causa del conduttore uscente, purché il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso.

In ogni caso il cedente deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitarie in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

- 1 agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
 - contributo a fondo perduto (ca.30-40%);
 - mutuo agevolato (ca. 50-60%);
- 2 contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
- 3 contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione del reddito agricolo (es. agriturismo, energia da fonti rinnovabili) le agevolazioni sono concesse in regime de minimis. Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi inferiore allo 0,5%). Il tasso di interesse applicato alle iniziative determinate nel corso del 2015 è stato pari allo 0,5% annuo, nel rispetto della normativa di riferimento (art. 72 Legge 289/2002 e Regolamento Attuativo delle agevolazioni per il subentro in agricoltura), considerato che non risulta possibile concedere mutui a tasso agevolato ad un valore di tasso inferiore allo 0,5% annuo. Il mutuo contratto ha durata massima di 15 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 10 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

4.3.10.1 Elementi quantitativi

Nel 2015 non sono pervenute nuove domande, ma si è preceduto a valutare le domande presentate entro il 21 agosto 2014 a seguito della entrata in vigore del decreto legge 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 116/2014 che ha modificato le norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185.

L'attività di istruttoria, il cui *step* conclusivo è rappresentato da una determinazione di ammissione o di non ammissione, ha riguardato 65 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 17 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di 10,3 €/Min.

Regione	N. iniziative	Agevolazioni concesse
LOMBARDIA	2	€ 1.227.150,00
TOSCANA	1	€ 686.301,00
CAMPANIA	4	€ 2.879.350,00
EMILIA ROMAGNA	1	€ 549.110,00
MARCHE	1	€ 711.356,00
PIEMONTE	1	€ 314.272,00
PUGLIA	1	€ 231.513,00
SICILIA	3	€ 1.175.096,00
VENETO	3	€ 2.476.768,00
	17	€ 10.250.916,00

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 14 relativi ad ammissioni del 2014 e 2015.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2015 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 41 SAL, per agevolazioni totali pari a 5,5 milioni di Euro circa.

Al 31 dicembre 2015 risultavano 39 aziende "out" cioè imprese che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni e che stanno ripagando il mutuo agevolato erogato.

4.3.10.2 Ulteriori Sviluppi

Nel corso dell'esercizio 2015 si è completato il procedimento di comunicazione alla Commissione Europea del nuovo regolamento per la misura agevolativa relativa alla nuova imprenditorialità in agricoltura, e lo stesso è stato trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'emanazione del Decreto Interministeriale. In data 18 gennaio 2016 i Ministeri competenti hanno definito il decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 2016. Tale decreto ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 185/2000 dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116 art. 7 bis. Si è successivamente provveduto, come previsto dall'art. 14 del decreto citato, alla predisposizione delle istruzioni applicative recanti criteri e modalità applicative per la concessione delle agevolazioni per gli interventi a sostegno delle imprese agricole condotte da giovani, all'invio ai ministeri competenti ed alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto.

5 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

La politica sulle Risorse Umane delineata nell'ambito del Bilancio di previsione Ismea 2015, in coerenza con quanto contenuto nel *Master Plan* 2015-2017, ha previsto un insieme di azioni volte a migliorare il sistema di organizzazione e gestione del personale, ai fini di una maggiore efficienza e competitività, in coerenza con l'attuale scenario politico e normativo.

In particolare, tali interventi sono stati volti a:

- ✓ **Favorire il ricambio generazionale** agevolando l'uscita dei dipendenti prossimi al raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione attraverso la riapertura dei termini dell'esodo volontario;
- ✓ **Coinvolgere maggiormente il personale dipendente** attraverso la condivisione degli obiettivi e le politiche di incentivazione alla produzione. La sottoscrizione del nuovo accordo sindacale sull'erogazione del premio di produttività, avvenuto in data 27 aprile 2015, ha sensibilmente cambiato l'approccio al premio di produttività, legandolo fortemente al conseguimento degli obiettivi, sia di natura quantitativa che qualitativa;
- ✓ **Fornire un maggiore impulso alla formazione** con la *call* sulla formazione che ha accolto i desiderata di ciascun dipendente confluiti poi nel piano biennale di formazione e addestramento;
- ✓ **Ridurre i costi** di struttura attraverso interventi finalizzati principalmente alla razionalizzazione delle risorse, rilanciando e valorizzando il regime di Telelavoro già in uso in Istituto, attraverso l'accordo stipulato con le Organizzazioni Sindacali in data 13 luglio 2015 ed esternalizzando in via sperimentale il servizio di *payroll*;
- ✓ **Acquisire nuovo personale** in possesso di adeguate specializzazioni (diplomi di laurea, abilitazioni professionali ecc.), favorendo, in tal modo, il potenziamento e lo sviluppo dell'attività dell'Ente.

In merito a quest'ultimo punto si evidenzia in particolare che con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015, n. 68 è stato autorizzato l'avvio di una selezione per l'assunzione di n. 15 unità con contratto a tempo indeterminato, riguardante i seguenti profili:

- Esperto programmazione dello sviluppo rurale
- Esperto attuazione programmi sviluppo rurale
- Esperto giornalista/pubblicista/redattore/grafico
- Esperto informatico/sistemi informativi/procedure
- Esperto filiere/settore agroalimentare/credito
- Esperto clima e ambiente
- Esperto statistico/economico/econometrico/business planning

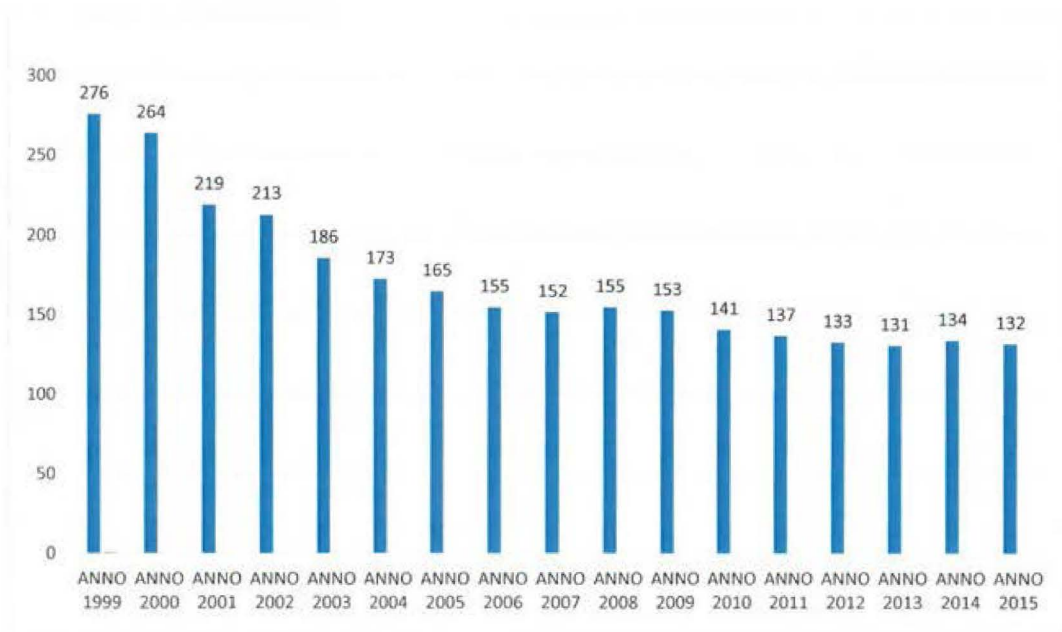
Il 2016 si è aperto quindi con l'avvio della procedura di selezione, la cui chiusura è prevista per la prima parte dell'anno.

Nell'ottica di patrimonializzare le professionalità acquisite e stimolare la crescita del personale, si è definita una procedura di *job posting* al fine di favorire la mobilità interna e l'interscambio di professionalità anche relativamente ai fabbisogni della società interamente partecipata.

5.1 EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2015 di 132 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato. Si rileva un lieve decremento del numero delle risorse rispetto all'anno precedente per effetto della cessazione del rapporto di lavoro da parte di tre risorse avvenute per adesione all'esodo volontario, e dell'assunzione di un dirigente dalla società controllata come dettagliato di seguito.

Come meglio evidenziato nel grafico sotto riportato, l'organico dell'Istituto, al 31 dicembre 2015, registra un decremento di oltre il 50% rispetto al 1999, anno dell'accorpamento con la ex-Cassa per la Formazione Proprietà Contadina.



Continua a registrarsi, anche per l'anno 2015, un graduale innalzamento, sia dell'età media dei dipendenti che al 31 dicembre, si attesta a 48,33 anni, sia dell'anzianità di servizio che passa da 17 circa anni del 31 dicembre 2014 a 17,58 anni al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2015, sono intervenute le cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di tre risorse che si sono avvalse della procedura di "esodo volontario", prevista nel comunicato protocollo

n. 14160 del 14 luglio 2015, a seguito della proroga al 31 dicembre 2015 dei termini di adesione disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015, n. 39.

Nel mese di febbraio, in relazione alla pubblicazione del decreto Ministeriale che stabilisce criteri e modalità di erogazione dei finanziamenti a valere sul “Fondo Credito” di cui all’art. 17 dicembre 2004, n. 102, al fine di assicurare una gestione coordinata di tutti gli strumenti finanziari e, anche a seguito della nomina a Direttore Generale del dirigente che coordinava la Direzione Servizi Finanziari e Gestione del Patrimonio Fondiario, è stato necessario assumere in Ismea un nuovo dirigente scelto tra il personale in forza presso la ex-S.G.F.A. srl. Considerato l’accorpamento avvenuto il 1 gennaio 2016, tale scelta ha, di fatto, anticipato l’inserimento del personale dirigente della ex-S.G.F.A nell’organizzazione Ismea.

Come già evidenziato precedentemente, tutto il personale assunto alle dirette dipendenze dell’Ismea è a tempo indeterminato. L’Ismea, per gestire le attività legate a progetti e commesse con durata anche pluriennale come, ad esempio, la “Rete Rurale Nazionale”, ha fatto ricorso secondo le proprie necessità, alle varie tipologie contrattuali in uso, come collaborazioni a progetto/occasionali, consulenze utilizzando, in particolar modo, la somministrazione di lavoro temporaneo, perché ritenuta maggiormente flessibile e adeguata alle esigenze dell’Istituto. Il numero delle risorse con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, presenti mensilmente nel corso del 2015 è stato in media di circa 34 unità.

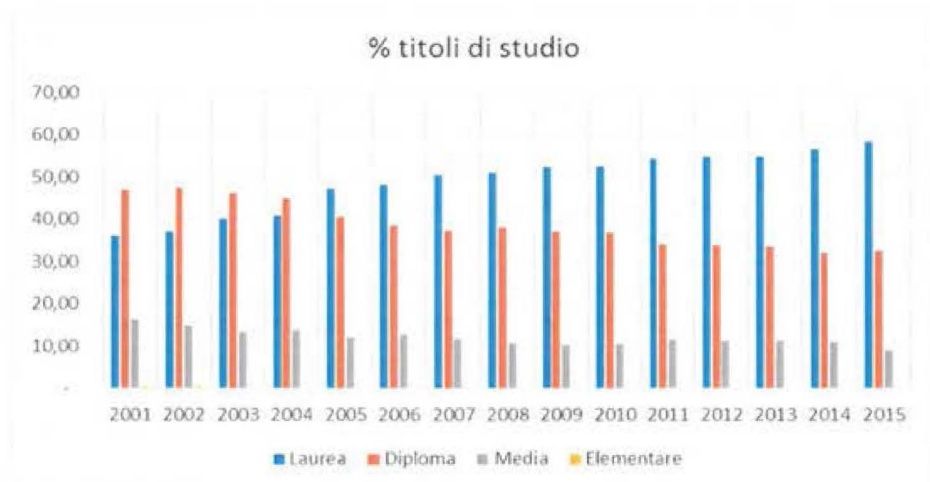
I contratti di collaborazione a progetto, attivati nel corso dell’anno 2015 sulle varie attività, con esclusione di quelli afferenti la rete di rilevazione del mercato agroalimentare, sono stati 15 di cui oltre il 90% attivati con collaboratori con altra copertura previdenziale obbligatoria.

Per la gestione del “servizio di rilevazione e di analisi di mercato”, l’Istituto, anche nel 2015 ha attivato ben 131 incarichi a rilevatori esterni, di cui circa il 50% con contratto di collaborazione a progetto, stipulati tenendo conto dell’accordo sottoscritto con le OO.SS., che ha riconosciuto l’esclusione di questa tipologia di collaboratori dal campo di applicazione della legge 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero).

5.2 CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Dal 2011 L’organico dell’Istituto è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato.

Il grafico di seguito rappresentato evidenzia il graduale aumento del livello di scolarizzazione registrato nel corso degli anni. Il numero dei dipendenti laureati è passato, infatti, dal 36% del 2001 ad oltre il 58% al 31 dicembre 2015.



Nel corso del 2015, sulla base di quanto previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente CCNL ISMEA, il passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno della area di appartenenza, ha riguardato solo 2 unità delle quali una unità nell'area C, passata dal gradino C3 al gradino C4 e una unità nell'area B, passate dal gradino B2 al gradino B3.

Si registrano, inoltre, 4 passaggi di area che hanno interessato due risorse promosse nell'area quadro e due risorse promosse nell'area B.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

AREA GRADINO	SITUAZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO AL 01-01-2015	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2015 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2015 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2015		SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31-12-2015	DI CUI TEMPO INDETERMI- NATO
		incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi		
DIRETTORE	1							1	1
DIRIGENTI	4					1		5	5
QUADRO	5			2				7	7
C4	9	1			1			9	9
C3	22		1				1	20	20
C2	45				1		1	43	43
C1	1							1	1
C0	5							5	5
B4	5							5	5
B3	24	1		2				27	27
B2	4		1					3	3
B1	0							0	0
B0	1							1	1
A4	6				2			4	4
A3	1						1	0	0
A2	1							1	1
A1	0							0	0
TOTALE	134	2	2	4	4	1	3	132	132

6 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Non vi è dubbio che con l'approvazione della L. 208/15 - legge di stabilità per il 2016 - il Legislatore abbia inteso razionalizzare i compiti, le funzioni ed efficientare, in generale, il ruolo degli enti che erogano servizi e contributi al settore agricolo ed agroalimentare.

In particolare, i commi 659 e seguenti, dell'art.1, della citata legge, hanno disposto l'incorporazione di diritto dell'Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.A. e della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. in ISMEA che conserva la qualificazione di ente pubblico economico. Le incorporazioni e le altre operazioni ad esse connesse sono esenti da tasse, nonché da imposte dirette o indirette. Per la gestione delle garanzie, l'ISMEA può costituire patrimoni separati ai sensi delle disposizioni di cui al libro quinto, titolo V, capo V, sezione XI, del codice civile.

Alla luce di questa novità nel panorama degli Enti vigilati e partecipati, in via diretta che indiretta, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ISMEA assume un ruolo centrale avendo assorbito competenze di altri soggetti, ed è chiamato, senza soluzione di continuità, ad erogare i servizi a favore delle imprese agroalimentari, intervenendo, ove ravvisato, con azioni di miglioramento e di razionalizzazione e con una diminuzione dei costi già sostenuti in passato dai soggetti incorporati ed in generale dall'Istituto stesso.

In considerazione di quanto detto, l'evoluzione del ruolo di ISMEA, chiamato a nuovi compiti, non può che partire da un nuovo assetto interno che ha mosso i primi passi, procedendo, come disposto dalla legge di stabilità, al trasferimento a domanda del personale assunto in SGFA s.r.l. ed in ISA S.p.A. ed all'inquadramento, per quest'ultimo, secondo il CCNL applicato in ISMEA. Tale tempestiva attività, già realizzata nel primo trimestre del 2016, consentirà all'Istituto, di trovarsi da subito pronto ad assicurare le nuove attività acquisite dall'incorporazione.

A seguito dell'accorpamento è stata già avviata l'elaborazione del piano di riduzione dei costi previsto dalla norma, e alcuni sensibili risparmi sono già stati assicurati a partire dall'1 gennaio 2016.

L'Istituto è stato chiamato a contribuire in via attiva al risanamento della finanza pubblica, non solo assicurando, come detto, i risparmi di gestione pari al 10% di quelli in essere. All'Istituto viene, anche, richiesto di procedere al versamento annuale all'entrata del bilancio dello Stato della somma di 1 milione di euro, oltre alla soppressione del contributo ordinario in precedenza riconosciutogli, a partire dal 2016.

Alla luce di questi obiettivi finanziari, l'Istituto ha avviato un processo di riorganizzazione che sarà in grado di assicurare il rispetto di quanto stabilito dalla legge di stabilità per il 2016, proseguendo il percorso stabilito con l'approvazione ed attuazione del *Master Plan* 2015-2017, determinando, in via autonoma dagli obiettivi di legge, ulteriori risparmi di gestione che il management avrà cura di monitorare periodicamente.

Nei prossimi mesi, le attività di ISMEA saranno ricomposte in un Piano Triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività finalizzate al finanziamento degli investimenti e all'accesso al credito, al mercato dei capitali delle imprese agricole e agroalimentari e alla gestione del rischio, delle politiche per l'internazionalizzazione, la promozione, la competitività e l'innovazione tecnologica, anche finalizzata alla tracciabilità dei prodotti, delle filiere agricole e agroalimentari e delle start-up e delle reti di imprese, nonché delle attività di monitoraggio dei prezzi dei prodotti agricoli, dei costi dei fattori di produzione e dell'andamento congiunturale dell'economia agricola e agroalimentare e delle filiere.

L'obiettivo di predisposizione del Piano Triennale è un obiettivo strategico che nasce alla luce, anche, delle intense relazioni che ISMEA ha saputo tessere con i rappresentanti del mondo agricolo, agroalimentare ed, in generale, produttivo del nostro paese. L'intento, inoltre, è quello di consultare, al fine di revisionare gli strumenti di intervento in essere, anche il sistema creditizio che, da sempre, ha supportato i processi gestionali di ISMEA e con il quale sono già in corso delle intese a supporto di specifici programmi. L'Istituto saprà cogliere, nell'ambito di un sistema sussidiario, i suggerimenti che il "mondo esterno" riterrà utili e dovrà essere in grado di sfruttare l'opportunità che il Legislatore gli ha concesso, a fronte dell'attribuzione di responsabilità nuove e maggiori, ossia quella di ridefinirsi, modernizzando le proprie attività, per renderle più rispondenti ad un mercato che la crisi economica ha comunque colpito.

All'esito di tale processo l'Istituto si darà un nuovo Statuto in grado di assicurare, con strumenti moderni e flessibili, l'efficienza organizzativa ed economica dei propri interventi a favore delle imprese agricole ed agroalimentari.

A fianco delle linee direttrici dettate dai processi riorganizzativi ed a quelle che saranno stabilite nel Piano triennale, l'Istituto mette in campo anche un ulteriore piano di lavoro che riguarda l'impatto sul bilancio di ISMEA dell'incorporazione degli altri Enti e, con l'occasione, un'analisi dei criteri valutativi delle principali poste di bilancio, anche alla luce delle intervenute modifiche del codice civile.

In questo scenario di forte cambiamento, inoltre, il management sta sostenendo un approccio relazionale interno basato sulla massima condivisione degli obiettivi, sulla formazione tesa al raggiungimento di questi, ed in generale, al coinvolgimento, da subito, del personale proveniente da ISA S.p.A. e da SGFA s.r.l.

Grazie all'approvazione del *Master Plan* 2015-2017, l'ISMEA si era già dotato di obiettivi in grado di proiettare l'Istituto verso nuove sfide, incentivando la ricerca e lo sviluppo di nuove attività, e favorendo il ricambio generazionale delle proprie risorse umane.

Per l'attuazione di tale ricambio si evidenzia che l'Istituto ha da un lato avviato la procedura di esodo volontario per tutto il personale che si trova in prossimità della maturazione dei requisiti pensionistici, dall'altro ha avviato una procedura di selezione per l'assunzione di 15 unità con contratto a tempo indeterminato.

L'intervento normativo posto dalla legge di stabilità comporterà, per quanto detto, una plausibile conseguente revisione delle analisi e, soprattutto, delle sintesi contenute nel documento programmatico menzionato. Nonostante ciò, l'analisi di contesto, l'analisi di posizionamento dell'Istituto e le linee prospettiche strategiche risultano, ancor oggi, un valido supporto per raccogliere la sfida futura.

È innegabile che l'attivazione, nel rispetto del *Master Plan* 2015-2017, di alcune iniziative come il bando del Primo Insediamento e l'avvio operativo del nuovo subentro, abbia già posto ISMEA nel ruolo di supporto del sistema agricolo attuando procedure trasparenti ed efficienti come stabilito in questo. Non solo, l'aver già definito una *mission* consente di effettuare una riflessione che pone l'accento direttamente sulla fase applicativa ovvero l'analisi di impatto degli strumenti finanziari propri di ISMEA o di quelli ereditati da ISA S.p.A. e da SGFA s.r.l.

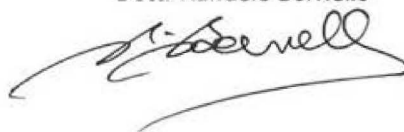
Sarà comunque il Piano Triennale a dover indicare le linee definitive su cui l'ISMEA agirà al fine di garantire l'internazionalizzazione, la promozione, la competitività e l'innovazione tecnologica dell'intera filiera agroalimentare, rappresentando il più utile supporto per la nuova operatività del Mipaaf chiamato, ormai, ad occuparsi direttamente di alimentazione.

È, pertanto, alla luce di questo piano che ISMEA procederà nel supporto al Mipaaf nello sviluppo delle opportunità destinate alle aziende italiane, derivanti dalla nuova PAC, quali la Rete Rurale Nazionale e la Gestione del Rischio.

La decisione del Legislatore ha inteso rafforzare il ruolo di ISMEA in tutti questi processi, individuando l'Istituto quale soggetto, istituzionalmente, dedicato alla gestione dell'intervento teso a sviluppare il comparto agricolo primario e, conseguentemente, la trasformazione industriale. Questa risposta olistica alle nuove necessità delle imprese italiane e del sistema-paese rappresenta una vera sfida cui ISMEA non intende sottrarsi, certa, come lo è stato, di poter sfruttare un *know how* indispensabile per il raggiungimento dei traguardi posti. Siamo convinti che con questo nuovo assetto ISMEA, nel futuro, diverrà il player essenziale della auspicata ripresa economica e la sfida che dovrà intraprendere la porrà al centro delle aspettative di tutto il sistema agricolo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Raffaele Borriello



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015**CONVENZIONE REGIONE CALABRIA****I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015**

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	0	0
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	0	0
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati		
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
III - Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
d) verso altri		
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	864.179	864.179
3 - Lavori in corso su ordinazione		
II - Crediti	864.179	864.179
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.558.195	1.429.765
b) oltre 12 mesi	7.183.891	7.547.328
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis- crediti tributari		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4 ter-imposte anticipate		
a) entro 12 mesi		
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	394.997	344.258
b) oltre 12 mesi		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.137.083	9.321.351
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	4.464.494	4.119.739
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa		
Totale Attivo Circolante (C)	4.464.494	4.119.739
	14.465.756	14.305.269
D - RATEI E RISCONTI	71.105	73.899
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	14.536.861	14.379.168

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione (Capitale)	11.999.973	11.999.973
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.302.152	2.121.407
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	157.693	180.745
Totale	14.459.819	14.302.126
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Acconti		
a) entro 12 mesi		
7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate)		
a) entro 12 mesi	5.671	5.671
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi		
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	71.371	71.371
b) oltre 12 mesi		
Totale	77.042	77.042
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	77.042	77.042
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	14.536.861	14.379.168
CONTI D'ORDINE:		

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi: ° vari ° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi: a) per l'acquisizione delle informazioni b) per l'elaborazione delle informazioni c) per la diffusione delle informazioni d) per la valorizzazione delle attività e) altri servizi f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni g) altri servizi per attività di riordino fondiario	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi: a) affitto locali uffici b) canoni di noleggio	0	0
9 - Per il personale: a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immob. immateriali b) ammortamento delle immob. materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.369	57.290
	56.369	57.290

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi		
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali e amministrativi		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0	0
Totale Costi della Produzione	56.369	57.290
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-56.369	-57.290
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	596	6.837
- Interessi attivi v/assegnatari	213.566	230.184
- Crediti d'imposta		
- Crediti diversi		
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-100	-100
- interessi passivi moratori		0
- differenze cambi		-12
Totale proventi e oneri finanziari	214.062	236.909
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari		
- plusvalenze		
- sopravvenienze attive		1.126
21 - Oneri		
- oneri straordinari		
- minusvalenze		
- sopravvenienze passive		
Totale delle partite straordinarie	0	1.126
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	157.693	180.745
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	157.693	180.745

Il Direttore Generale
Raffaello Borriello



CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. opere ingegno	0	0
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	0	0
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati		
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
III - Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
d) verso altri		
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo		
3 - Lavori in corso su ordinazione		
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	7.035.137	6.440.695
b) oltre 12 mesi	37.208.203	38.439.518
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3 - Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
4 bis- crediti tributari		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4 ter-imposte anticipate		
a) entro 12 mesi		
5 - Verso altri		
a) entro 12 mesi	1.912.142	1.620.467
b) oltre 12 mesi		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	46.155.482	46.500.680
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	20.198.212	18.597.765
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa		
Totale Attivo Circolante (C)	20.198.212	18.597.765
Totale Attivo Circolante (C)	66.353.694	65.098.445
D RATEI E RISCONTI	434.952	451.354
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	66.788.646	65.549.799

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione (Capitale)	59.830.143	59.830.143
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve	1	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.566.511	4.799.651
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.279.057	766.860
Totale	66.675.712	65.396.656
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi		
6 - Acconti		
a) entro 12 mesi		
7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate)		
a) entro 12 mesi	28.684	33.800
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi		
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.756	994
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	82.494	118.349
b) oltre 12 mesi		
Totale	112.934	153.143
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	112.934	153.143
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	66.788.646	65.549.799
CONTI D'ORDINE:	0	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		673.631
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari		310
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	0	673.941
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		647.376
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		
	0	647.376
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.434	320.703
	35.434	320.703